

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3916 del 14/10/2016
Oggetto	Sito codice BOU00199, P.V. API n. 41894, ubicato in via Ferrarese n. 162/2 nel Comune di Bologna e inquadrato catastalmente nel Foglio 61 Mappale 42 del Comune di Bologna. Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Proponente: API - anonima petroli italiana S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4023 del 13/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno quattordici OTTOBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Sito codice BOU00199, P.V. API n. 41894, ubicato in via Ferrarese n. 162/2 nel Comune di Bologna e inquadrato catastalmente nel Foglio 61 Mappale 42 del Comune di Bologna.

Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Proponente: API - anonima petroli italiana S.p.A.

IL DIRIGENTE DELL'ARPAE S.A.C. DI BOLOGNA

1. certifica, ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che gli interventi di bonifica effettuati presso il sito codice BOU00199, P.V. API n. 41894, ubicato in via Ferrarese n. 162/2 nel Comune di Bologna, inquadrato catastalmente nel Foglio 61 Mappale 42, risultano conformi al Progetto Unico di Bonifica¹ e alla Variante Progettuale² approvati dalla Provincia di Bologna rispettivamente con Delibera di Giunta Provinciale n. 456 del 31/10/2011 e con Determinazione Dirigenziale n. 1837/2014 P.G. 99202 del 20/06/2014;

2. certifica che le verifiche effettuate da Arpae - Servizio Territoriale Distretto Urbano sul sito in oggetto confermano il raggiungimento, per i parametri ricercati, dei seguenti obiettivi di bonifica:

- CSR (concentrazioni soglia di rischio) per le acque sotterranee interne al sito e CSR per il suolo profondo, con riferimento al bersaglio lavoratore commerciale/industriale:

Parametro	CSR (mg/kg) suolo profondo	CSR (µg/l) acque sotterranee
Alifatici C13-C18	2006,4	-
Alifatici C19-C36	2553,6	-
Idrocarburi pesanti (C>12)	4560	-
MtBE	-	31000

- CSC³ (concentrazioni soglia di contaminazione) per le acque sotterranee e valore limite proposto⁴ dall'ISS per il parametro MtBE, pari a 40 µg/l, relativamente alle acque sotterranee ai POC (punti di conformità);

3. dispone lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate a favore della corretta esecuzione degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

¹ presentato agli atti con P.G. 112160 del 29/6/2011, integrato con P.G. 128709 del 1/8/2011

² presentato agli atti con P.G. 61649 del 15/4/2014

³ rif. Tabella 2 Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

⁴ parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 12/9/2006 n. 45848

4. determina la trasmissione del presente atto alla società API anonima petroli italiana S.p.A. e gli Enti competenti (Comune di Bologna, Arpae Servizio Territoriale Distretto Urbano, AUSL di Bologna, Prefettura di Bologna, Città Metropolitana di Bologna).

Motivazione

API anonima petroli italiana S.p.A. ha trasmesso⁵ la comunicazione di sito potenzialmente contaminato ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 con riferimento al sito in oggetto, in relazione a superamenti delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) riferite alla destinazione d'uso commerciale/industriale nella matrice suolo profondo per gli idrocarburi pesanti e ai superamenti del limite proposto⁴ dall'ISS per l'MtBE, con riferimento alle acque sotterranee.

API anonima petroli italiana ha trasmesso¹ l'istanza di approvazione del Progetto Unico di Bonifica che è stato approvato dalla Provincia di Bologna con Delibera di Giunta Provinciale n. 456 del 31/10/2011.

Il Progetto ha previsto due fasi:

- Fase I: rimozione del vecchio parco serbatoi interrati e contestuale rimozione e smaltimento del terreno contaminato;
- Fase II: bonifica delle acque sotterranee con sistema di Enhanced Bioremediation mediante composti a lento rilascio di ossigeno.

Nel progetto è stata presentata anche l'Analisi di Rischio sito specifica per la matrice acque sotterranee, la quale ha evidenziato un rischio accettabile per i bersagli lavoratore on-site, adulto residenziale e bambino off-site.

Gli obiettivi di bonifica previsti dal progetto erano i seguenti:

- per i terreni, i valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) previsti per la destinazione d'uso commerciale/industriale⁶, relativamente ai parametri: Piombo, BTEX, Idrocarburi Leggeri, Idrocarburi Pesanti;
- per le acque sotterranee, il raggiungimento ai punti di conformità (PM4 e PM5) dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC)³ per i parametri: BTEX, Idrocarburi totali come n-esano, e 40 µg/l per il parametro MtBE.

Al termine delle attività di bonifica di Fase 1, svolte nel periodo dicembre 2011 - gennaio 2012, è stato evidenziato un superamento⁷ residuo delle CSC per il parametro idrocarburi pesanti in un unico campione di parete che non è stato possibile rimuovere a causa di problemi logistici legati alla stabilità del fronte di scavo, posto in prossimità a via Ferrarese. In merito alla bonifica delle acque sotterranee, a causa della presenza di concentrazioni variabili del parametro MtBE riscontrata nei monitoraggi eseguiti, nel mese di giugno 2013 sono stati realizzati due ulteriori

⁵ agli atti con P.G. 22815 del 14/2/2011

⁶ rif. Tabella 1 Colonna B Allegato 5 Titolo V Parte IV D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

⁷ con una concentrazione di 4560 mg/kg, a fronte di un limite di 750 mg/kg

piezometri (PM6 e PM7) ad integrazione dei 5 esistenti, al fine di definire meglio il plume di contaminazione disciolto nelle acque sotterranee.

Pertanto API anonima petroli italiana ha trasmesso una Variante² al Progetto Unico di Bonifica che è stata approvata con Determina Dirigenziale della Provincia di Bologna n. 1873/2014 P.G. 99202 del 20/6/2014. Detta Variante ha previsto una revisione dell'Analisi di Rischio nella quale è stata inserita la sorgente secondaria suolo profondo, in considerazione della concentrazione residua di idrocarburi pesanti, ed è stato aggiornato il modello concettuale sulle acque sotterranee tenendo conto della realizzazione di due nuovi piezometri, PM6 e PM7. L'Analisi di Rischio ha evidenziato rischi accettabili per entrambi i bersagli considerati (lavoratore on-site e, in via cautelativa, il residenziale off-site) sia da suolo profondo che da acque sotterranee, stabilendo le seguenti concentrazioni soglia di rischio (CSR):

- per la sorgente acque sotterranee, 31000 µg/l per l'MtBE, in riferimento al bersaglio umano;
- per la sorgente suolo profondo, i seguenti valori, pari alle massime concentrazioni rilevate in sorgente: 2006,4 mg/kg per i composti Alifatici C13-C18 e 2553,6 mg/kg per i composti Alifatici C19-C36.

Con riferimento alle acque sotterranee, sono state comunque evidenziate concentrazioni superiori ai 40 µg/l di MtBE ai punti di conformità; per questa matrice è risultato quindi l'obbligo di bonifica. Mentre la matrice suolo profondo, con un valore di CSR per gli idrocarburi pesanti (C>12) pari a 4560 mg/kg, è risultata non contaminata.

In merito alle acque sotterranee la proposta di prosecuzione delle attività di bonifica ha previsto la continuazione della degradazione aerobica attraverso la sostituzione/posa in opera di composti a lento rilascio di ossigeno (ORC) nei piezometri presenti in sito, con frequenza di sostituzione annuale, da modulare in funzione dei risultati dei monitoraggi e dei tenori di ossigeno disciolto nei piezometri. Contestualmente è stato proposto un monitoraggio delle acque sotterranee della durata di almeno due anni con frequenza trimestrale, al termine del quale si è verificato il raggiungimento degli obiettivi di bonifica.

API anonima petroli italiana ha inviato istanza⁸ di certificazione del completamento degli interventi di bonifica. ARPAE ha chiesto⁹ la regolarizzazione dell'istanza in quanto mancante del pagamento degli oneri istruttori. API ha trasmesso la documentazione integrativa¹⁰ richiesta.

8 agli atti con PGBO/2016/3906 del 8/3/2016

9 agli atti con PGBO/2016/11282 del 21/6/2016

10 agli atti con PGBO/2016/11665 del 24/6/2016

Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica è stato confermato dai campionamenti e dalle analisi in contraddittorio effettuati da Arpae, come dettagliatamente illustrato nella relazione tecnica di Arpae Servizio Territoriale Distretto Urbano¹⁰, allegata alla presente.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. La deliberazione del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Bologna n. 5 del 23/03/2016 ha delegato ad ARPAE le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra cui rientra anche la procedura di certificazione di completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 del d.lgs 152/2006 e s.m.i.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-SAC Bologna.

Il Dirigente dell'ARPAE
S.A.C. di Bologna
(Dr. Valerio Marroni)

firmato digitalmente¹¹ ai sensi del codice di amministrazione digitale

Allegati:

- Relazione tecnica di Arpae Servizio Territoriale - Distretto Urbano PGB0/2016/17139 del 15/9/2016
- Certificati analitici Arpae dei controlli in contraddittorio

10 agli atti con PGB0/2016/17139 del 15/9/2016

11 documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.